ANTICO CERIMONIALE
PER L'INTRONIZZAZIONE DEL
SACRO CUORE DI GESÙ NELLA FAMIGLIA

Benedetto ed indulgenziato dai Sommi Pontefici S. Pio X e Benedetto XV, conforme alle risposte della Sacra Penitenzieria Apostolica del 1 marzo 1918, pubblicato negli Acta Apostolicoe Sedis il 1 aprile 1918 e rettificato da S. S. Benedetto XV.

Il sacerdote, rivestito di cotta e di stola, benedice l'immagine del Sacro Cuore.

Benedictio Imaginis Sacratissimi Cordis Jesu Christi, Domini Nostri

V. Adiutorium Nostrum in nomine Domini.

R. Qui fecit coelum et terram.

V. Dominus vobiscum.

R. Et cum spiritu tuo.

Omnípotens sempitérne Deus, qui Sanctórum tuórum imágines sculpi aut pingi non réprobas, ut quóties illas óculis córporis intuémur tóties eórum actus et sanctitátem ad imitándum memóriæ óculis meditémur : hanc quæsumus, imáginem (sculptúram) in honórem et memóriam Sacratissimi Cordis Unigeniti Filii tui Domini nostri Jesu Christi adaptátam, bene + dícere, et sancti + ficáre dignéris: et præsta ut quicúmque coram illa Cor Sacratissimi Unigeniti Filii tuisuppliciter cólere et honoráre studúerit, illíus méritis et obténtu a te grátiam in præsenti et ætérnam glóriam obtineat in futáram . Per (eúndem) Christum Dóminum nostrum.

R. Amen.

Il sacerdote asperge l'immagine con l'acqua benedetta

Dopo la benedizione, il sacerdote stesso o, se non lo può fare comodamente, il padre o un altro membro della famiglia, installa l'immagine del Sacro Cuore al posto d'onore che le è stata riservata.

Tutti reciteranno ad alta voce il Credo al fine di rendere una testimonianza esplicita della fede di tutta la famiglia.

Credo in Deum Patrem omnipoténtem, Creatorem cæli et terræ, et in Iesum Christum, Filium Eius unicum, Dominum nostrum, qui concéptus est de Spíritu Sancto, natus ex Maria Virgine, passus sub Póntio Piláto, crucifixus, mórtuus, et sepúltus, descéndit ad ínferos, tértia die resurréxit a mórtuis, ascéndit ad cælos, sedet ad déxteram Dei Patris omnipoténtis, inde ventúrus est iudicáre vivos et mórtuos. Et in Spíritum Sanctum, sanctam Ecclésiam cathólicam, sanctórum communiónem, remissiónem peccatórum, carnis resurrectiónem, vitam ætérnam. Amen.

Il sacerdote ricorda ciò che Nostro Signore attende dalle famiglie che si sono più particolarmente consacrate a Lui - le benedizioni speciali e sovrabbondanti di cui esse sono l'oggetto - il grande dovere per la famiglia di rinnovare costantemente questa Consacrazione come preghiera familiare.

Atto di Consacrazione delle Famiglie[1]

(letto dal sacerdote)

Testo richiesto per guadagnare le indulgenze (S. Penitenzieria, 1 marzo 1918)

Sacro Cuore di Gesù, voi che avete manifestato a S. Margherita Maria il desiderio di regnare sulle famiglie cristiane, noi veniamo oggi a proclamare la vostra Regalità più assoluta sulla nostra. Noi vogliamo vivere ormai della vostra vita, vogliamo far fiorire nella nostra famiglia le virtù alle quali voi avete promesso la pace da quaggiù; vogliamo bandire lontano da noi lo spirito mondano che voi avete maledetto.
Voi regnerete sulle nostre intelligenze tramite la semplicità della nostra fede. Voi regnerete sui nostri cuori con l'amore senza riserve di cui bruceranno per Voi e di cui intratterranno la fiamma con la ricezione frequente della vostra divina Eucaristia.
Degnatevi, o divin Cuore, di presiedere alle nostre riunioni, di benedire le nostre imprese spirituali e temporali, di allontanare i nostri affanni, di santificare le nostre gioie, di sollevare le nostre pene. Se uno o l'altro di noi avesse la disgrazia di affliggervi, ricordategli, o Cuore di Gesù, che voi siete buono e misericordioso per il peccatore pentito. E quando suonerà l'ora della separazione, quando la morte verrà a gettare il lutto tra di noi, noi saremo tutti, sia coloro che partono che coloro che restano, sottomessi ai vostri decreti eterni. Noi ci consoleremo col pensiero che verrà un giorno in cui tutta la famiglia, riunita in cielo, potrà cantare per sempre le vostre glorie e i vostri benefici.
Si degnino il Cuore Immacolato di Maria e il glorioso Patriarca San Giuseppe presentarvi questa consacrazione e ricordarcela tutti i giorni della nostra vita! Viva il Cuore di Gesù, nostro Re e nostro Padre!

Siccome nessuno deve mancare al focolare in un giorno così solenne, in questa ora benedetta, evochiamo il ricordo e la presenza dei defunti della famiglia e recitiamo per gli assenti un ***Pater e una Ave Maria****.*

In seguito, tutti recitano in ginocchio la preghiera seguente: ***(letta dal sacerdote e da tutta la famiglia)****.*

---

[1] Testo approvato da S.S. Pio X, su domanda del Proc. gen. della Congregazione di Sacri Cuori. (Rescritto del 19 maggio 1918) Concordat cum originali. In S. Penitenzieria, die 22 Junii 1908. L. S. So. Bapt. Menghini, subst. pro indulgentiis.

Gloria al Sacro Cuore di Gesù, per la misericordia infinita che ha usato verso i felici servitori di questo focolare, scegliendolo, tra mille altri, come un'eredità d'amore e un santuario di riparazione in cui si riparerà l'ingratitudine degli uomini!
Come è grande, o Signore Gesù, la confusione di questa porzione del vostro gregge fedele accettando l'onore insigne di vedervi presiedere la nostra famiglia! Come essa vi adora in silenzio e si rallegra di vedervi dividere sotto lo stesso tetto, le fatiche, le preoccupazioni e le gioie innocenti dei vostri figli! Noi non ne siamo degni, è vero, che entriate sotto questo umile tetto, ma voi avete già pronunciato una parola in cui è dipinta là bellezza del vostro Cuore santissimo, e le nostre anime che hanno sete di voi, hanno trovato nella ferita del vostro costato, o buon Gesù, le acque vive che sgorgano fino alla vita eterna.
Così dunque, contriti e fiduciosi, veniamo a darci a voi che siete la vita immutabile. Restate in mezzo a noi, o Cuore tre volte santo, perché noi sentiamo l'irresistibile bisogno di amarvi e di farvi amare, voi che siete il roveto ardente che deve infiammare il mondo per purificarlo. O sì, che questa casa sia per voi un asilo dolce come quello di Betania, nel quale possiate trovare il riposo presso delle anime amanti che hanno scelto la parte migliore nella felice intimità del vostro Cuore! Che essa sia, o Salvatore amato, l'umile ma ospitale rifugio dell'Egitto durante l'esilio che vi infliggono i vostri nemici!
Venite, Signore Gesù, venite, perché qui, come a Nazareth, si ama con tenero amore la Vergine Maria, questa dolce Madre che voi stesso vi siete donato. Venite a riempire con la vostra dolce presenza i vuoti che le disgrazie o la morte hanno lasciato in mezzo a noi. O amico fedelissimo, se voi foste stato qui nelle tristi ore del dolore e del lutto, le nostre lacrime sarebbero state meno amare, noi avremmo sentito il balsamo su queste ferite segrete che solo voi conoscete: venite, perché ecco che si avvicina forse per noi la sera angosciosa dei rimpianti e declina il giorno fuggitivo della nostra gioventù e delle nostre illusioni. Restate con noi, perché già si fa tardi e il mondo perverso vuole rivestirci delle ombre delle sue negazioni, mentre noi vogliamo attaccarci solo a voi, perché voi solo siete la Via, la Verità e la Vita. Lasciateci sentire, o Gesù, queste parole che avevate pronunciato: "Oggi devo fermarmi in casa tua".
Sì, Signore, stabilite qui il vostro soggiorno, perché noi viviamo del vostro amore e nella vostra compagnia, noi che vi proclamiamo nostro Re, perché noi non vogliamo altri che voi.
Sia sempre amato, benedetto e glorificato in questo focolare, il Cuore trionfante di Gesù! Che il suo regno arrivi! Così sia!

Si reciti la ***Salve Regina***, come omaggio d'amore al Cuore Immacolato di Maria.

Salve, Regina, mater misericordiae, vita, dulcedo ef spes nostra, salve. Ad te clamamus, exules filii Hevae. Ad te suspiramus gementes et flentes in hac lacrimarum valle. Eja ergo, advocata nostra, illos tuos misericordes oculos ad nos converte. Et Jesum, benedictum fructum ventris tui, nobis post hoc exilium ostende. O clemens, o pia, o dulcis virgo Maria.

Italiano

Salve, o Regina, madre di misericordia; vita, dolcezza e speranza nostra salve. A te ricorriamo, noi esuli figli di Eva: a te sospiriamo gementi e piangenti in questa valle di lacrime. Orsù dunque, avvocata nostra, rivolgi a noi quegli occhi tuoi misericordiosi. E mostraci dopo questo esilio Gesù, il frutto benedetto del ventre tuo. O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Sacro Cuore di Gesù, abbiate pietà di noi! (Tre volte)
Cuore Immacolato di Maria, pregate per noi!
San Giuseppe, pregate per noi! Santa Margherita-Maria, pregate per noi!

Il sacerdote benedice i presenti:
Benedictio Dei Omnipotentis, ecc.

Tutti i membri presenti firmano il Documento Familiare o autentica dell'intronizzazione.

REGNO SOCIALE DEL SACRO CUORE DI GESU'

PER MEZZO DELLA SUA INTRONIZZAZIONE NEL FOCOLARE

DOCUMENTO DI FAMIGLIA

Il (data completa): ……..

La Famiglia: ……

Abitante in: …….

Ha solennemente intronizzato il Cuore di Gesù nella propria casa, consacrandoGli tutti i suoi membri, presenti, assenti e anche quelli defunti.

Tramite questa testimonianza d'amore e di riparazione, essa intende riconoscerLo come suo Signore e Maestro. Accetta pienamente i Comandamenti di Dio e della Santa Chiesa; esprime il suo orrore per tutte le violazioni sacrileghe dei Suoi Diritti di Sovrano assoluto degli individui, delle famiglie, delle nazioni; **riprova senza riserve tutti gli attentati contro le sante leggi del matrimonio cristiano**; infine s'impegna a difendere a qualsiasi costo l'onore della Santa Chiesa e, in misura del proprio potere, a far rispettare i suoi diritti divini e naturali.

Allo stesso tempo, onorata della visita di Gesù che si viene a stabilire presso di essa come PRESSO DI SE', in cambio della dolce fiducia, della tenera amicizia del SUO CUORE che gli fa dire: « Ecco il vostro Re… di dolcezza - *Ecce Rex... mansuetus*, Voi siete miei amici - *Vos amici mei estis.* », essa gli domanda di accettare, come già fece a Betania, questa umile ospitalità

In fede firmiamo:

……..……
……..……
……..……
……..……
……..……
……..……
……..……

PRATICHE DELLA FAMIGLIA IN ONORE DEL SACRO CUORE

A) Qualche pratica che risponde ai desideri del Sacro Cuore:

- La preghiera in comune davanti all'immagine del Sacro Cuore, almeno alla sera.
- La Benedizione dei figli, la sera, fatta dai genitori, davanti all'immagine del Sacro Cuore e in nome del Sacro Cuore primo Capo del focolare.
- La Comunione frequente e riparatrice.
- L'Ora Santa dei giovedì o almeno alla vigilia dei Primi Venerdì del mese.
- La celebrazione del Primo Venerdì ogni mese.
- La Festa del Sacro Cuore di Gesù. - Il mese del Sacro Cuore.

B) Qualche circostanza in cui le famiglie devono più specialmente testimoniare un amore fiducioso al Sacro Cuore rinnovando la loro consacrazione:

- Alla festa del Sacro Cuore di Gesù.
- All'anniversario dell'Intronizzazione.
- Alle feste del padre di famiglia, della madre e dei figli.
- Alle nascite: dopo il loro Battesimo in Chiesa, consacriamo i figli al Sacro Cuore, davanti alla sua immagine al focolare.
- Alle Prime Comunioni: prepariamo i nostri figli davanti all'immagine del Sacro Cuore, al focolare. Dopo la cerimonia in chiesa, il bambino rinnoverà egli stesso, davanti all'immagine del Sacro Cuore, al focolare, la consacrazione fatta dai genitori atla sua nascita.
- Alla partenza per il servizio militare. - Per la scelta di una carriera: novena al Sacro Cuore, Capo del focolare.
- Al ritorno di un membro assente della famiglia. - Ai matrimoni.
- Ai giorni delle grandi gioie familiari, d'inquietudini e di lutto: malattie, morte ecc…

Rinnovamento della consacrazione familiare, da fare dopo la preghiera della sera, in unione con tutte le famiglie che hanno intronizzato il Sacro Cuore.

Sacro Cuore di Gesù, che il vostro regno arrivi! Siate il Re riconosciuto e beneamato non soltanto dalle società fedeli, ma anche delle nazioni prodighe che si sono allontanate da Voi.
Per il Cuore Immacolato di Maria, Regina della Pace, stabilite la vostra regalità sulla nostra Patria, prendendo possesso intimo e solenne dei nostri Focolari. E che ben presto, da un polo all'altro della terra, risuoni un solo grido: Viva il Cuore di Gesù nostro Re! A Lui siano onore e gloria nei secoli dei secoli! Così sia!